

# Vademecum per l'Unione Europea

## Tornano le preferenze

Le elezioni del Parlamento Europeo si terranno nei 27 paesi dell'Unione Europea fra il 4 e il 7 giugno. In Italia si svolgeranno insieme alle elezioni comunali e provinciali sabato 6 (dalle 15 alle 22) e domenica 7 giugno (dalle 7 alle 22). Le novità principali sono due. Il numero dei nostri deputati è sceso da 78 a 72 per fare spazio a quelli dei nuovi Paesi entrati nell'Unione Europea (Romania e Bulgaria). Inoltre la nuova legge elettorale prevede che le liste che non avranno raggiunto il 4% non parteciperanno all'assegnazione dei 72 deputati. Buone notizie per tutti coloro che pensano che la causa di tutti i mali recenti del nostro Paese sia l'assenza del voto di preferenza nelle elezioni politiche. Nella nostra circoscrizione (n. I - Italia nord-occidentale) sarà possibile esprimere fino a tre preferenze scrivendo nome e cognome dei candidati. Nella scheda che segue sono fornite alcune indicazioni elementari sia sull'elezione del Parlamento europeo sia sul funzionamento delle principali istituzioni. Per approfondimenti consultare il portale dell'Unione Europea <http://europa.eu>

## Il Consiglio dei ministri dell'Unione Europea

Il Consiglio dell'Unione Europea è l'istituzione che condivide con il Parlamento europeo il potere legislativo. Il Consiglio è composto al massimo livello dai ventisette capi di stato (solo nel caso della Francia) o di governo. In questo caso è più comunemente conosciuto come Consiglio europeo. Ma più abitualmente è composto da ventisette ministri, uno per ogni Stato membro, competenti a prendere decisioni su un determinato problema: di volta in volta sono i ministri dell'agricoltura, dell'istruzione... Le decisioni possono essere adottate all'unanimità o a maggioranza qualificata. In questo caso il voto degli Stati membri non viene "contato", ma "pesato" ed ha un diverso peso in base alla loro importanza demografica e politica. Ad esempio il voto del ministro italiano vale 29 voti (il massimo, come Germania, Francia e Regno Unito), mentre quello del ministro della Spagna ne vale 27 e quello di Malta soltanto 3 (il minimo). I voti di tutti gli Stati membri sono in totale 345.

Una decisione è adottata dal Consiglio se ottiene almeno 255 voti favorevoli (che corrispondono al 73,9% del totale), purché rappresentino la maggioranza degli Stati (14 su 27). Il Trattato di Nizza ha esteso il voto a maggioranza qualificata, ma l'unanimità è richiesta ancora in numerosi casi. Ad esempio quando si decide di accettare nell'Unione un nuovo stato membro.

## L'attività legislativa del Parlamento europeo

**Il potere legislativo del Parlamento europeo è analogo a quello del Parlamento italiano?**

No. Il Parlamento europeo non può avanzare proposte di legge e solo in parte partecipa alla loro approvazione.

**A chi spetta l'iniziativa legislativa?**

Il processo legislativo ha inizio con la presentazione di una proposta di legge da parte della Commissione europea.

**Da chi viene approvata la proposta di legge della Commissione?**

Il processo di decisione è condiviso dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea secondo diverse procedure dette di consultazione, di cooperazione, di codecisione, di parere conforme.

**Cos'è la procedura di consultazione?**

La procedura di consultazione prevede che il Parlamento formuli un parere prima dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri di una proposta di legge presentata dalla Commissione.

**Cos'è la procedura di cooperazione?**

La procedura di cooperazione prevede che il Parlamento possa modificare

con propri emendamenti la proposta della Commissione. Tuttavia il Consiglio dei ministri può opporsi alla volontà del Parlamento a condizione che lo decida all'unanimità.

**Cos'è la procedura di codecisione?**

In questo caso il Parlamento è messo su un piano di parità con il Consiglio dei ministri: la proposta della Commissione viene approvata solo se ottiene l'approvazione di entrambi.

**Cos'è la procedura di parere conforme?**

La procedura di parere conforme impone al Consiglio dei ministri l'obbligo di ricevere dal Parlamento Europeo un parere che confermi la posizione adottata, ad esempio in merito all'allargamento dell'Unione a nuovi Stati. Il mancato parere favorevole del Parlamento impedisce l'azione del Consiglio dei ministri.

**Il Parlamento europeo ha altri compiti?**

Sì. Fra l'altro deve approvare la nomina del Presidente della Commissione europea e dei commissari.

## Commissione Europea

La Commissione europea è composta da 27 commissari, uno per ogni stato membro. Detiene il potere esecutivo, ma anche quello di proporre le nuove leggi al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione Europea. Rappresenta inoltre l'Unione Europea sulla scena internazionale. La sua durata è quinquennale, come quella del Parlamento europeo. La Commissione attuale, in carica fino al 31 ottobre 2009, è presieduta dal portoghese José Manuel Barroso. Il nuovo Presidente della Commissione verrà designato a maggioranza qualificata dal Consiglio dell'Unione Europea a livello dei capi di stato e di governo. La scelta dovrà essere approvata dal Parlamento europeo.

## Domande & risposte

**Quanti sono gli eurodeputati e quanto restano in carica?**

Gli eurodeputati sono 736. Il loro mandato è di cinque anni.

**Come sono assegnati gli eurodeputati agli Stati membri?**

Sostanzialmente il numero degli eurodeputati di uno Stato è proporzionale alla sua popolazione: la Germania, il più popoloso, ne ha 99 e Malta, il meno popoloso, ne ha 5. Italia, Francia e Regno Unito ne hanno 72.

**Da quando si riunisce il Parlamento europeo?**

Si riunisce dal 1958. Tuttavia è solo dal 1979 che viene eletto a suffragio universale e diretto, cioè dai cittadini.

**Prima come veniva eletto?**

Erano i parlamenti nazionali che eleggevano al proprio interno gli eurodeputati di loro competenza.

**Dove si trova la sede del Parlamento europeo?**

A Strasburgo, in Francia. Ma in certi casi si riunisce anche a Bruxelles.

**I parlamentari italiani possono candidarsi per l'Europarlamento?**

Sì, molti leader politici si sono candidati per dare maggiore visibilità alla propria lista. Tuttavia se eletti dovranno scegliere fra il Parlamento europeo e quello italiano. Ma fino al 1999 potevano essere allo stesso tempo parlamentari europei e parlamentari italiani.

## Come si vota in Italia per l'Europarlamento

**Chi può votare e chi può essere votato?**

In tutti i Paesi dell'Unione Europea possono votare i cittadini europei che hanno 18 anni. In Italia possono essere votati i cittadini europei che ne hanno 25. Per candidarsi al Parlamento europeo l'età varia nei Paesi dell'Unione: in sette paesi (Danimarca, Germania, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo, Finlandia e Svezia) bastano 18 anni, in Austria ne occorrono 19, mentre in Belgio, Grecia, Regno Unito e Lussemburgo ne sono necessari 21. Seguono infine Francia e Italia rispettivamente con 23 e 25.

**Qual è il sistema elettorale adottato?**

In Italia, come in tutti i Paesi dell'Unione Europea, viene adottato il sistema proporzionale. Da quest'anno è stato introdotto lo sbarramento del 4%.

**In sostanza come funziona?**

Ad ogni lista di candidati che avrà raggiunto il 4% dei voti validi a livello nazionale, sarà assegnato un numero di seggi proporzionale al numero di voti ottenuti.

**Come si vota in Italia?**

Al momento del voto si deve tracciare una croce su una delle liste di candidati. Si possono poi esprimere, fra i candidati della lista prescelta, un numero di preferenze non superiore a tre.

**Come si esprimono le preferenze?**

Esclusivamente scrivendo nome e

cognome dei candidati sulle righe.

**Come si procede all'assegnazione dei seggi?**

In primo luogo bisogna sommare i voti che ciascuna lista ha ottenuto in tutte e cinque le circoscrizioni in cui è divisa l'Italia. Si ottiene così la cifra elettorale nazionale.

**Quanti seggi spettano a ciascuna lista a livello nazionale?**

Per saperlo bisogna sommare i voti di tutte le liste e dividere per 72, il quoziente così ottenuto è il numero di voti necessario per ottenere un seggio. A questo punto dividendo la cifra elettorale nazionale di ciascuna lista per il quoziente si saprà quanti seggi spettano ad ogni lista.

**Quanti seggi spettano ad ogni lista a livello circoscrizionale?**

Si divide la cifra elettorale nazionale di ciascuna lista per il numero di seggi che le spettano. Il quoziente è il numero di voti che, all'interno di ciascuna lista, è necessario per avere un seggio. Dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista a livello circoscrizionale per il quoziente si conoscerà il numero di seggi che le spettano in quella circoscrizione.

**Ma quali candidati di una lista risultano eletti?**

Quelli che hanno conseguito il maggior numero di preferenze individuali. A parità di preferenze prevale la migliore posizione nella lista.

## Il diritto di voto degli italiani all'estero

**Gli italiani che risiedono all'estero possono votare per il Parlamento Europeo?**

Coloro che risiedono in Paesi non appartenenti all'Unione Europea (in Svizzera, ad esempio) possono votare solo tornando in Italia. Fanno eccezione i militari o gli appartenenti a forze di polizia in missione internazionale, i dipendenti di amministrazioni pubbliche che si trovano all'estero per motivi di servizio, i professori universitari e il familiare convivente. Tutti costoro votano per corrispondenza.

**E quelli che risiedono nei Paesi dell'Unione Europea?**

Costoro possono optare fra due soluzioni. La prima è quella di votare per eleggere i candidati italiani al Parlamento Europeo. I voti degli

elettori espressi per i candidati italiani si sommano ai voti scrutinati nelle cinque circoscrizioni nazionali.

**In questo caso come votano?**

Dovranno recarsi in uno dei seggi istituiti dalle nostre ambasciate e dai nostri consolati nei 27 Paesi dell'Unione Europea.

**È vero che costoro voteranno venerdì 5 e sabato 6 giugno, cioè in anticipo rispetto all'Italia?**

Sì. Perché questi voti verranno inviati in Italia per essere scrutinati insieme a quelli degli altri elettori italiani.

**Qual è l'altra opzione?**

Possono votare per eleggere i candidati del Paese di residenza secondo la legge elettorale ivi in vigore. Ovviamente è vietato scegliere tutte e due le opzioni. In questo caso la legge prevede una condanna fino a tre anni di carcere.

## Le 5 circoscrizioni

Dei 736 deputati del nuovo Parlamento europeo 72 sono eletti in Italia che, per l'occasione, è divisa in cinque circoscrizioni, ad ognuna delle quali spetta un certo numero di seggi. I<sup>a</sup> Italia Nord-Occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia 19; II<sup>a</sup> Italia Nord-Orientale: Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli, Emilia-Romagna 13; III<sup>a</sup> Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio 14; IV<sup>a</sup> Italia meridionale Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria 18; V<sup>a</sup> Italia insulare: Sicilia, Sardegna 8. Il numero dei seggi è proporzionale al numero degli abitanti della circoscrizione sulla base del censimento del 2001.

A cura di Eugenio Donadoni